

Stampa queste due pagine
fronte-retro e ritaglia!



Sequenza allo Spirito Santo

Pregiera ispirata alla vita di Carlotta Nobile (1988-2013), "Giovane Testimone" del Sinodo dei Vescovi 2018, scritta dal suo padre spirituale Don Giuseppe Trappolini, Parroco di San Giacomo in Augusta (Roma).

1

CON CARLOTTA NEL CUORE

Lontano da Roma dai miei impegni ordinari, nel Silenzio, Ascolto e Preghiera, ho anche qui incontrato 'Carlotta'.

Su un tavolo ho visto la sua immagine, quella della mostra "I Santi della porta accanto", siamo ospiti in una casa dei Paolini e, quindi, la cosa ci sta! Ma poteva non esserci.

Ogni meditazione l'abbiamo iniziata con un inno allo Spirito Santo. Uno dei due recitati è l'inno del giorno di Pentecoste, la sequenza che si proclama tutti insieme durante la Messa.

Mano a mano che lo recitavo, fino a quest'ultimo giorno degli esercizi, mi veniva in mente Lei che, in modo vissuto, lo invocava.

Ogni volta un versetto mi apriva un'immagine del suo cammino e, fino alla fine, mi mostrava in lei la presenza dello SPIRITO.

2

LA SEQUENZA DELLO SPIRITO SANTO DI CARLOTTA.

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal Cielo
un raggio della tua Luce.*

"Da qualche giorno ho sentito il "Tac" che mi ha cambiata, ho ascoltato le Parole di Francesco che mi hanno toccato il cuore. Non posso fermarmi qui. Qualcosa di nuovo, di diverso è successo dentro di me, qualcosa che non è dipeso da me, di inspiegabile, ma è successo.

Un raggio della tua Luce.

Sì, è entrato dentro di me un raggio della tua Luce. Devo seguirlo, non basta il "Tac", devo confessarmi.

Cammino per le strade di Roma e cerco di trovare una chiesa. Invoco ancora: manda un raggio di Luce, mandalo dal Cielo.

Una porta aperta.

Un prete"

3

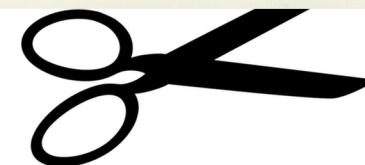
*Vieni, padre dei poveri
viene, datore dei doni
viene, Luce dei cuori*

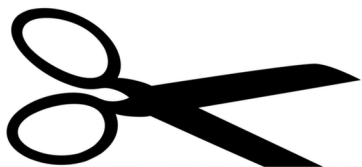
"Quanto ho ricevuto, quanti doni... sono arrivata dove forse altri non riescono, uno dopo l'altro questi doni si avvicinano nella mia mente e si scontrano con la mia povertà, la mia malattia, il non sapere il futuro, la paura: doni e povertà si uniscono e trovano caldo nel cuore perché non è più buio, c'è Luce."

*Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima
dolcissimo sollievo*

"Sento che stai entrando dentro di me, anzi, quasi senza avvertelo chiesto sei entrato. Il parlarmi è dolce; parlo e parlo e trovo sollievo. Il prete sta in silenzio, non c'è bisogno che parli perché sento altre parole, parole di consolazione."

4





Stampa queste due pagine
fronte-retro e ritaglia!

*Nella fatica, riposo
nella calura, riparo
nel pianto, conforto*

*“Non vanno bene le cose, ma devo essere
forte ed ora mi accorgo che questa forza me
la dai Tu.*

*Quante lacrime mi hai asciugate ed ora
anche piango: piango per la commozione,
piango per il dolore, piango per la vita,
piango per la gioia.*

Gli occhi si appannano, ma tu li asciughi”

*O Luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei fedeli*

*“Chiedo la tua Luce, o Signore, che illumini
la mia vita, che mi prenda tutta per quello
che sono, con le mie doti e le mie fragilità.
Sì, o Spirito del Signore, mi rendo conto che
devo ora contare su di te. Ti guardo e so che
...”*

5

*Senza la tua forza
nulla è nell'uomo
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido
bagna ciò che è arido
sana ciò che sanguina*

*Piega ciò che è rigido
scalda ciò che è gelido
drizza ciò che è sviato*

(sacramento della Confessione)

*“Con te, con la tua forza tutto è nuovo.
Si sgrovigliano i nodi creati nella matassa
della mia vita.*

*Vedo le cose in modo nuovo: nuovi rapporti
con gli altri; forte e ancora più forte la vita.
Il cuore è ancora più caldo, la volontà più
decisa, la voglia di vivere come vuoi tu, o
mio Signore.”*

6

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*“Ne ho bisogno più che mai. Non solo le
qualità che fino ad ora mi hai dato, ma i
doni che vengono da te.*

*Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza,
Scienza, Pietà e Timor di Dio che non è la
paura, ma è un lasciarsi cullare da Lui, la-
sciarsi prendere in braccio e in questo mo-
mento difficile della mia vita lasciarmi cul-
lare e baciare da te, come fa un tenero padre
o la più tenera delle madri”*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen*

7

*Sono ora io, e non più tu, che prego; sì, quel
prete che hai trovato e di cui sei stato dono.
Sì, è vero, mi sono ricreato nella mia mente
questa invocazione allo Spirito Santo, ma so
che con la tua vita l'hai recitata giorno dopo
giorno.*

Hai avuto il Premio.

*Ne hai avuti tanti nella vita terrena, ma ora
hai il Premio più grande.*

*Stai con Lui, il Signore, la Luce dello Spiri-
to, le braccia del Padre.*

Hai avuto morte Santa.

“Grazie Signore” le tue ultime parole.

“Grazie”.

*Hai abbracciato i tuoi e ora tienili stretti
nella tua gioia eterna.*

Amen.

Così sia.

8

don Giuseppe Trappolini
Ariccia, 9 novembre 2018

